

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00 " semestrale " 7.00 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00 " semestrale " 17.00	DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE - VIALE ASILO MARCO VOLPE, 24 - UDINE Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.	PUBBLICITÀ - Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m. Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.
---	--	--

L'obbligo della tenuta regolare dei libri di commercio

Il Codice di Commercio, come tutti sanno, o dovrebbero sapere, fa obbligo ai commercianti di tenere regolarmente certi determinati registri (libri di commercio): tali sono: il Giornale, il libro degli inventari ed il copialettere. Per le Società per azioni, sono pure obbligatori; il registro delle deliberazioni delle Assemblies, il registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed il libro Soci.

Detti registri devono, prima di essere posti in uso, essere numerati in ciascun foglio, muniti da una marca da L. 0.10 per ogni foglio annullata dall'Ufficio del Bollo, e quindi vidimati presso la Pretura od il Tribunale competenti. Una statistica dimostrerebbe come la grande maggioranza, specialmente fra i piccoli e medi commercianti, non si uniforma a questo obbligo.

Quali dunque le ragioni di questo fatto?

A nostro parere le ragioni stanno nella legge stessa la quale, nel mentre stabilisce un obbligo, non commina particolari sanzioni per la mancata od irregolare tenuta dei libri, limitandole soltanto a carico di chi sia per sospendere i pagamenti (art. 856 n. 5 Cod. di Comm.).

Da ciò l'errata convinzione dei più che la tenuta dei libri sia una facoltà, non un dovere. Tanto più che, lungi dal credere che la tenuta di una regolare contabilità, sia uno dei caposaldi per una buona e saggia amministrazione, ma che al contrario rappresenti una spesa inutile ed un inceppo, tali commercianti si illudono di non dover mai cadere in istato di dissesto e, quindi, di non dover temere di incorrere nel reato di bancarotta semplice. Errore grave anzitutto perchè, chiunque si dedichi al commercio, è soggetto a rischi per cui non gli è lecito fidare soltanto su stesso nè, tanto meno, su quelle che possono essere le favorevoli condizioni di un determinato momento.

Errore anche perchè, pure al di fuori della eventualità del fallimento, la regolare tenuta dei libri può avere, ed ha, importanti e particolari riflessi anche ad altre leggi speciali. Le leggi tributarie, ad esempio, e particolarmente l'art. 25 del T. U. 24 agosto 1877 n. 4021 per l'imposta di R. M. e l'art. 31 della vigente legge del Registro relativo alla valutazione delle aziende commerciali ed industriali. Per queste disposizioni i registri regolarmente tenuti fanno fede nei confronti del fisco e possono essere all'uopo prodotti per la tutela degli interessi del commerciante. E così, come bene dice il Dott. Lodovico Perricone nella Rivista «Finanza Moderna» del 3 marzo 1935 «a prescindere dei vantaggi che al commerciante possono derivare sia per la preconstituzione delle prove in suo favore, atte magari a salvarlo dalle eventuali conseguenze disastrose di un fallimento, e sia perchè in ogni tempo di fronte a tutti (e quindi pure rispetto alla Finanza), i libri sono al caso di rispecchiare le vere condizioni dell'azienda, sottraendo il commerciante al pericolo di fantastiche esagerate valutazioni, che possono seriamente danneggiarlo».

Bisogna pure aggiungere che il commerciante può mediante i libri commerciali regolarmente tenuti, fornire la prova a sostegno dei propri diritti e delle proprie difese nei confronti dei terzi.

Infatti, ad esempio, il giudice, a richiesta del commerciante, documentata mediante estratto delle sue scritture sui libri regolarmente tenuti, emette decreto di ingiunzione a carico del debitore moroso. Così pure il giudice adito, dovendo decidere sopra contestazione risorta fra commercianti e i terzi, tiene nel debito conto le scritture del medesimo — ritenendole senz'altro di valore probatorio quando concordano con quelle della controparte o attribuendovi per lo meno un valore presuntivo — quando quelle di controparte non esistono e discordano.

In conclusione, al commerciante, che abbia tenuto regolarmente i libri di commercio e li esibisca o li comunichi nei casi accennati dalla legge, si presta fede.

Da quanto sopra è più che a sufficienza dimostrata la necessità, più che la convenienza, della tenuta dei libri. Tenuta che, del resto, non rappresenta nè una grave spesa, nè una grande fatica. Se il commerciante è analfabeta od è incapace di tenerli, deve farli tenere da altri, sotto la sua responsabilità, giacchè la legge vieta di esercitare il commercio a chi non sa tenere o sorvegliare la propria azienda. Del resto, la generalità dei commercianti è munita di quelle sia pure rudimentali cognizioni di contabilità che bastano all'uopo. Basterà che egli, per ricevere le istruzioni

studi professionali quando l'opera del professionista non serve più, ormai, se non per impartire l'estrema unzione al moribondo.

rag. ETELREDO PASCOLO

Il controllo di dogana ai bagagli

È utile ricordare ai sigg. viaggiatori che, in generale, i bagagli spediti dall'estero in Italia e dall'Italia all'estero, devono subire nelle stazioni del confine italiano la visita da parte della dogana italiana. Perciò, ad evitare il fermo al confine dei bagagli stessi, i signori viaggiatori devono, nelle dette stazioni di confine, presenziare, direttamente o a mezzo di loro rappresentanti muniti di chiavi per aprire i bagagli, la visita doganale italiana, sia all'entrata sia all'uscita.

In particolare poi sarà da tenersi presente quanto segue:

1. - Bagagli spediti dall'estero a stazioni italiane:

I signori viaggiatori, devono, alle stazioni di confine, provvedere per la visita doganale d'entrata dei loro bagagli, a meno che non si tratti di bagagli con spedizione diretta, destinati a stazioni sedi di dogane interne, per i quali la ferrovia provvede al loro inoltro a destinazione con bolletta cauzione.

2. - Bagagli spediti da stazioni italiane a stazioni estere:

I signori viaggiatori devono provvedere alla visita doganale italiana di uscita presso le stazioni di confine. Possono farne a meno solo nel caso

Scambi con l'Estero e iniziativa commerciale privata

Recentemente la Giunta Esecutiva della Confederaz. Fascista dei Commercianti, riunitasi per decidere sull'azione da svolgere in conformità delle recenti direttive fissate dal Governo in materia di scambi con l'estero, ha riconosciuto che la politica degli scambi compensati apre alla iniziativa privata commerciale vasti orizzonti di attività e costituisce la unica via rimasta al commercio internazionale per ovviare in parte alle straordinarie difficoltà derivanti dai contingenti e dalle restrizioni valutarie.

Ha constatato la prontezza con cui le categorie commerciali degli importatori e degli esportatori, hanno proceduto e procedono alla revisione delle loro forze ed alla ricerca dei mezzi più adatti a realizzare le nuove possibilità, auspicando che sia possibile moltiplicare gli scambi compensati fino a farli diventare il sistema prevalente della economia mondiale.

Ha preso atto della iniziativa di un forte gruppo di commercianti, già in corso di attuazione che mira a facilitare, attraverso la creazione e il funzionamento di uno speciale istituto di mediazione, la ricerca delle contropartite necessarie a stringere i rapporti di compensazione; nonché alla trasformazione testè avvenuta dell'Ente Nazionale per l'Esportazione in un organismo più complesso,

adeguato ai nuovi compiti, e quindi in grado di svolgere una efficace azione di propulsione e di vigilanza sulla attività che l'iniziativa privata va sviluppando sul terreno degli scambi con l'estero.

Ha preso in esame alcune proposte d'ordine tecnico e finanziario ispirate alla urgente necessità di aiutare il potenziamento degli organismi commerciali esistenti e di crearne dei nuovi, e ha constatato con legittimo orgoglio che tali proposte non tendono a cercare i grandi mezzi occorrenti all'infuori delle possibilità stesse offerte dalla collaborazione e dalla stretta solidarietà di tutte le categorie commerciali, salva l'approvazione e l'appoggio morale e politico del Governo Fascista.

Ha riconosciuta l'opportunità di invitare la Federazione Nazionale dei Rappresentanti ed Agenti di Commercio a procedere con la massima sollecitudine alla selezione ed alla individuazione degli elementi meglio atti a sviluppare una vigorosa ed intelligente attività nei diversi campi del commercio estero, secondo i nuovi orientamenti, nonché gli elementi idonei e disposti ad esercitare la loro funzione su quei mercati, dai quali in passato l'Italia era rimasta assente.

Ha proceduto ad una ricognizione delle forze commerciali italiane stabilite all'estero allo scopo di allacciare rapporti continuativi di scambio di merce contro merce.

Infine ha deliberato di iniziare le pratiche verso le Confederazioni dell'Industria e dell'Agricoltura per risolvere quei problemi che si riferiscono alla necessità di una collaborazione che eviti all'attività commerciale all'estero concorrenze dannose e dispersione di energie.

La Giunta ha inoltre esaminata la situazione determinatasi in seguito ai recenti provvedimenti sulle importazioni e alle loro ripercussioni sulla economia interna, riaffermando la necessità di una stretta collaborazione delle categorie commerciali con gli organi dello Stato al fine di assicurarne la migliore applicazione.

I PRIMI RISULTATI della FIERA di BASILEA

La XIX Fiera di Basilea si è chiusa registrando un completo successo, che dimostra la grande efficienza produttiva del popolo svizzero ed il suo senso di responsabilità economica.

Oltre 1235 partecipanti (contro 1223 dell'anno scorso) espresero una grande varietà di prodotti svizzeri. Furono distribuite 108.248 tessere per compratori e 27.252 biglietti comuni. La partecipazione estera merita una menzione speciale: 1558 industriali (contro 1157 dell'anno scorso) provenienti da 22 paesi europei e da 15 paesi oltre oceano, visitarono la Fiera di Basilea. Dall'Italia parteciparono 120 visitatori (contro 107 del 1934).

Il XXIV Maggio

È stato celebrato in tutta Italia con vibranti manifestazioni di ardente patriottismo. A Roma le gloriose bandiere dei Reggimenti, onusti di gloria, sono sfilate alla presenza del Re e del Duce avanti l'altare dell'Ignoto in una apoteosi d'amore.

E dovunque accanto ai reduci della trincea sono state esaltate le nuove generazioni di Mussolini.

L'Italia pacifica, ma forte, ha rievocato la falidica data con memore affetto ai Caduti e indomita volontà di nuove vittorie.

Onorevoli Senatori,

avete ascoltato testè una chiara e documentata esposizione del Sottosegretario di Stato, che vi ha tracciato in termini esatti il quadro della nostra situazione coloniale.

Non ho nulla da aggiungere per ciò che riguarda la Libia: reputo invece opportuno aggiungere alcune dichiarazioni per quanto concerne l'Africa Orientale.

Il problema dei rapporti italo-etioptici è all'ordine del giorno, non solo in Italia.

Molto di quanto si dice o si scrive non vale la pena di essere raccolto e meno ancora confutato in questa sede: ma una voce, diffusa in taluni ambienti stranieri, va smentita formalmente e immediatamente, la voce cioè di passi diplomatici franco-inglesi a Roma.

La stessa parola "passo" è sommamente sgradevole, e per quanto taluni, oltre frontiera, abbiano potuto desiderare, la verità è che nessun "passo" c'è stato sin qui e che, dati i rapporti italo-franco-inglesi, è assai probabile che non ci sarà nemmeno nel futuro, poichè non c'è bisogno di procedimenti diplomatici della natura del "passo" per ottenere da noi (qualora lo si desideri e sulla pura linea della amicizia e della cordialità delle relazioni reciproche) la esposizione del nostro punto di vista ampiamente documentata.

Frattanto una parola di commosso ringraziamento va indirizzata a coloro i quali sembrano preoccuparsi in maniera più che fraterna della nostra efficienza militare che potrebbe essere, secondo loro, indebolita da un eventuale conflitto nell'Africa Orientale.

Si può rispondere a questi così solerti e disinteressati consiglieri, i quali considerano la nostra presenza in Europa come indispensabile, che anche noi siamo dell'identico avviso: ma è appunto per essere tranquillamente presenti in Europa che noi intendiamo di avere le spalle completamente al sicuro in Africa.

La quale Africa Orientale dista circa 4 mila chilometri da Roma, se si tratta dell'Eritrea, e quasi il doppio, se si tratta della Somalia: con queste distanze, dovere preciso e categorico del Governo è di essere previdente e tempestivo.

Giova d'altra parte sottolineare che finora il numero degli operai partiti supera forse quello dei soldati; ma voglio aggiungere subito, e nella maniera più esplicita e solenne, che manderemo tutti i soldati che riterremo necessari, e che nessuno può arrogarsi l'arbitrio intollerabile di interloquire su quanto concerne il carattere ed il volume delle nostre misure precauzionali. Nessuno può essere giudice in siffatta delicatissima materia all'infuori dell'Italia. La quale ha nella sua storia una drammatica sanguinosa e non dimenticata esperienza al riguardo. Desidero di venire domani rimpolverato per eccesso, non mai per difetto, quando siano in gioco la sicurezza delle nostre Colonie e la vita anche di uno solo dei nostri soldati metropolitani o indigeni.

Per quanto riguarda lo svolgimento diplomatico della vertenza, è ormai noto che noi non ci siamo rifiutati a conversazioni coi rappresentanti del Governo etioptico, ed abbiamo già da tempo comunicato ad Addis Abeba che siamo disposti, per parte nostra, a nominare i due rappresentanti dell'Italia nel Comitato di conciliazione. Ma è nostro dovere di non coltivare e meno ancora diffondere illusioni, dati i notevoli armamenti etioptici, gli avanzati preparativi di mobilitazione etioptica, e dato sopra tutto lo stato d'animo dominante ad Addis Abeba, specie fra i capi minori, ostili a qualsiasi accordo con l'Italia.

Quanto all'Europa ed alle deprecabili subitane eventualità che potessero verificarsi, desidero riconfermare al Senato che noi manterremo in armi per tutto il tempo necessario le tre classi dell'11, 13 e 14 più una classe - quella del 12 - di riserva pronta.

Ritengo che un totale di 800 o 900 mila soldati sia sufficiente a garantire la nostra sicurezza. Sono uomini perfettamente inquadrati, con un morale che si può chiamare senza esagerazione superbo, e muniti di armi sempre più moderne, fabbricate dalle nostre industrie di guerra, le quali, non svelo un segreto, lavorano da alcuni mesi in pieno.

Appoggiati su questo complesso di forze di terra di mare e di cielo, continueremo a praticare una politica di collaborazione volitiva, schietta e concreta con tutte le Potenze europee, maggiori o minori, lontane e vicine, allo scopo di realizzare quegli equilibri e quelle intese senza di cui il mondo e il nostro continente andranno alla deriva. Il nostro apparato militare, al quale dedichiamo e dedicheremo le nostre più vigilanti cure, non minaccia nessuno, ma assicura la pace.

Onorevoli senatori, credo che queste mie dichiarazioni interpretino il vostro pensiero.

MUSSOLINI

(Discorso al Senato del 14 maggio XIII).

preliminari necessarie a proseguire da solo, si rivolga ad un ragioniere professionista il quale, predisposto il materiale, ed esperite le poche e semplicissime formalità di legge, curerà l'impianto e metterà il suo cliente sulla buona strada per proseguire da solo.

Se questa specie di coscienza contabile ed amministrativa si formasse nella maggior parte dei commercianti ed al più presto, assisteremmo certamente al rovesciamento di una situazione. Diminuirebbe la schiera dei piccoli e medi commercianti che si decidono a varcare la soglia degli

che abbiano provveduto a tale visita presso una dogana interna e nell'effettuare la spedizione, consegnino alla stazione di partenza i colli con le chiusure doganali intatte e la bolletta doganale di esportazione.

3. - Bagagli in transito per l'Italia: Per i bagagli dall'estero per l'estero, con foglio di via diretto, la Ferrovia provvede, senza alcuna ingerenza dei viaggiatori, alle necessarie formalità doganali.

4. - Bagagli provenienti da stazioni estere e diretti all'imbarco per l'estero e bagagli esteri provenienti dal mare, e sbarcati in porti italiani

e da spedirsi all'estero:

Ad evitare che i bagagli rimangano, all'uscita dall'Italia, giacenti ai porti o alle stazioni di confine di uscita per l'assistenza dei sigg. viaggiatori, è necessario che costoro, al momento dell'entrata o dello sbarco in Italia, anzichè far visitare i bagagli, provvedano a chiedere che sia emessa la bolletta di cauzione. Qualora invece i bagagli all'entrata o allo sbarco, fossero stati fatti visitare, i sigg. viaggiatori, volendo evitare la visita di uscita, devono eseguire la spedizione con bolletta di esportazione, come è detto al punto numero 2.

Erika Ditta Elios
 :: Ortolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
 Casa di Cura dott. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84
 MEDICINA GENERALE
 MALATTIE REUMATICHE e di RICAMBIO
 Gabinetto di Cure Fische
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
 Festivi 8 - 11

Per l'organizzazione degli ammassi dei bozzoli

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha inoltrato alla superiore Confederazione a Roma l'elenco degli Essiccatoi Coop. Bozzoli della Provincia di Udine e delle nuove Società sorte dopo avuto notizia dei provvedimenti riguardo il conferimento del premio dello Stato di lire 1 per ogni kg. di bozzoli.

Il Comitato dell'Unione, su parere espresso dalla Commissione, ha dato il parere favorevole al riconoscimento dei seguenti Essiccatoi:

Ajello, Artegnano, Cassacco, Cervignano, Cividale, Codroipo, Flambro, Gemona del Friuli, Latisana, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Sacile, Savorgnano, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tricesimo, Udine, Villotta di Chions, Tolmezzo, Maniago e Consorzio Enti Agrari di Udine.

Ha dato invece parere contrario al riconoscimento delle nuove Società sorte a: Azzano Decimo, Caneva di Sacile, Dignano, Palmanova, Stevena di Caneva, Varmo.

Ebbe luogo a Roma, a Palazzo Margherita, una riunione dei rappresentanti delle due Confederazioni degli Agricoltori e dei Lavoratori della Agricoltura, della Federazione Nazionale dei Consorzi Agrari e delle Unioni Provinciali degli Agricoltori delle principali provincie bacchicole. Per la Prov. di Udine era presente il Direttore dell'Unione Agricoltori dott. Zanettini, in rappresentanza del Presidente co. dott. R. de Puppi.

La riunione si è conclusa tracciando il seguente schema dell'organizzazione nazionale per l'ammasso totalitario dei bozzoli:

Presso la sede della Confederazione degli Agricoltori in Roma viene costituito, d'accordo fra le due Confederazioni agricole un Comitato Nazionale Ammassi Collettivi Bozzoli così composto:

Presidente: il Presidente della Confederazione Agricoltori o un suo delegato; **Vice-Presidente:** il Presidente della Confederazione dei Lavoratori Agricoli o un suo delegato; **Membri:** un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, un rappresentante dell'Ente Nazionale Serico, un Rappresentante della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, due rappresentanti degli Istituti di Credito Finanziatori degli ammassi, un rappresentante dell'Ente della Cooperazione, due rappresentanti per ciascuna delle due Confederazioni Agricole, otto rappresentanti degli ammassi sociali scelti: tre per il Veneto, due per la Lombardia, uno per il Piemonte, uno per l'Italia Centrale, uno per l'Italia Meridionale.

Scopo principale del comitato è quello di coordinare l'attività ed il movimento degli ammassi nei riguardi dell'applicazione del R. D. L. 25-2-1935, n. 305, nonché di indirizzare e disciplinare il collocamento della produzione bozzoli ammassata.

Comitati Provinciali Ammassi Bozzoli. - Allo scopo di attuare le direttive impartite dal Comitato Nazionale verrà costituito in ogni provincia bacologica, presso la Sede dell'Unione Agricoltori, un Comitato Provinciale presieduto dal Presidente dell'Unione stessa con la partecipazione dei rappresentanti delle Unioni dei Lavoratori Agricoli, dell'Ente della Cooperazione, degli Istituti Finanziatori degli ammassi e degli esponenti degli ammassi sociali.

Uffici Provinciali di vendita degli Ammassi Sociali. - In ogni provincia funzionerà un Ufficio unico di vendita amministrato da una Commissione di rappresentanti degli ammassi collettivi.

Tale Ufficio agirà in conformità delle direttive del Comitato Nazionale Ammasso Bozzoli e quindi dei rispettivi Comitati Provinciali e ad esso è demandata esclusivamente la vendita dei bozzoli degli ammassi collettivi.

Per l'espletamento del loro compito, gli uffici provinciali di vendita in linea di massima si avvarranno dei servizi dei Consorzi Agrari.

Ufficio informazioni degli Ammassi Bozzoli. - Alle dipendenze del Comitato Nazionale Ammassi Bozzoli, verrà costituito in Milano un Ufficio informazioni, col compito di tenere informati tempestivamente i Comitati Provinciali e gli Uffici vendita sull'andamento dei mercati na-

zionali ed esteri, sulle vendite effettuate dagli ammassi sociali e su ogni altra notizia che possa interessare il mercato serico.

Accompagnati dall'on. Muzzarini, i partecipanti alla riunione furono poi ricevuti da S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, al quale è stato presentato una memoria sul lavoro in corso per l'organizzazione degli ammassi collettivi dei bozzoli.

GLI ENTI UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI

È giunta in questi giorni notizia ufficiale all'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori ed ai singoli interessati, del riconoscimento dei seguenti Enti per il funzionamento agli

STATO CIVILE DI UDINE	
dall'11 al 22 Maggio 1935 - XIII	
Nati	N. 38
Morti	" 47
Matrimoni	" 8

effetti del decreto sul premio bozzoli:

Essiccatoi Cooperativi Bozzoli di: Ajello del Friuli, Artegnano, Cassacco, Cervignano, Cividale, Codroipo, Flambro (Talmassons), Gemona del Friuli; **Società Produttori Bozzoli di Latisana;** **Essiccatoi Cooperativi Bozzoli di:** Mortegliano, Palmanova Pordenone, Sacile, Savorgnano al Torre, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tricesimo, Udine, Villotta di Chions; **Consorzi Agrari Cooperativi di:** Tolmezzo, Maniago; **Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine.**

NUOVE DITTE

All'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

- Azienda dell'olio di A. Pinto** - Udine, via Mercerie 8 - Commercio olii commestibili e aceto.
- Balbusso Wilma Rosa** di Attilio - Udine via Cotonificio 8 - Vendita ambulante di pollerie.
- Bacchetti Maria** - Udine, via Martignacco n. 5 - Negozi via Mercerie e via Prachiuse - Forno pane e rivendita pane ed affini.
- Casarsa Luigia** - Udine, baracca piazza Mercatenuovo - Frutta e verdura.
- Casella Luigi** - Udine, via Aquileia 10 - Capo calzolaio ottavo alpini.
- De Nadai & Wegher** (Soc. in nome collettivo) - Udine, via Volturmo 6 - Frutta e verdura all'ingrosso.
- Del Col Beniamino** - Udine, viale Trieste, 14 - Rappresentante.
- De Stefani Pietro** - Udine, via Grazzano 28-C - Riparazione orologi.
- Feruglio Adelchi** - Udine, via Principe Umberto 60 - Forno per pasticceria.
- Galuzzo Ines & F.ilo** (Soc. di fatto) - Udine, via Gorizia n. 4 - Frutta e verdura.
- Geatti Giuseppe** di Luigi - Udine, viale Venezia 152-A - Alimentari, frutta e verdura, vini per esportazione.
- Marchetti Ada** - Udine, via del Sale 15 Laboratorio maglierie.
- Martini Francesco** - Udine, via Cernazzi 6 - Mercerie, chincaglierie.
- Masolini Olga** - Udine, via Mazzini n. 10 Vendita pane, pasta, riso, farine, biscotti, latte e dolci.
- Poletto Luigia** - Udine, via del Freddo n. 23 - Ambulante in mercerie.
- Rigo Giovanna** fu Giuseppe in Dorigo - Udine, via Volturmo - Commercio ingrosso di frutta e verdura.
- Soc. An. LE CASTEL - GENEVE** - Ufficio vendita per l'Italia - Udine, via Savorgnano 17 - Ufficio vendita formaggi.
- Traina Vittorio** - Udine, via Bertaldia 70 Capo calzolaio XI centro automobilistico.
- Turrin Antonio** - Udine, via Cividale 45 Ambulante in uova.
- Zaina Sofia Palmira** - Udine, vicolo Tasschiutti 2 - Ambulante in chincaglierie e mercerie.
- Zanon Guglielmo** - Udine, via della Prefettura 23 - Parucchiere per signora.
- Industria latte alimentare** (Soc. in accomandita semplice) - Aiello - Lavorazione e commercio del latte, dei suoi derivati ed affini.
- Di Giulian Luigi** Gino di Antonio - Arba - Macelleria, legna da ardere, granaglie e concimi.
- Salvador Angelo** fu Osvaldo - Barcis - Oggetti filo di ferro - Ambulante.
- Fioratti Maria** fu Osvaldo - Bertolo - Ambulante di stracci.
- Calligaro Lillia** in D'Olif - Buia - Commercio ambulante in manifatture.
- Gualdi & Cecchini** (Soc. di fatto) Campofornido - Commercio ingrosso di vini ed uve.
- Sonego Augusto** di Giovanni - Casarsa della Delizia - Ambulante calzature e zoccoli.
- Sonego Pietro** di Giovanni - Casarsa della Delizia idem.
- Bortolussi Erminia** fu Bortolomeo - Castelnuovo del Friuli - Osteria.
- Billia Nicodemo** - Castions di Strada - Ambulante in gelati.
- Malsan Elio** - Castions di Strada idem.
- Barzan Osvalda Elisabetta** - Claut - Ambulante manifatturi in legno, chincaglierie.
- Barzan Rosa** di Nascimbene - Claut id.
- Bellitto Luigia** fu Marco - Claut idem.
- Colman Teresa** fu Nascimbene - Claut id.
- De Filippo Albina** di Luigi - Claut id.
- De Giacinto Giacomina** fu Giuseppe - Claut idem.
- Della Valentina Mario** di Giuseppe - Claut idem.
- Fabbro Carolina** fu Osvaldo - Claut id.
- Fabbro Giovanna** fu Matteo - Claut id.
- Fabbro Maria Caterina** di Giuseppe - Claut idem.

- Filipputti Caterina** di Angelo - Claut id.
- Filipputti Maria** fu Vittorio - Claut id.
- Grava Maria** fu Agostino - Claut idem.
- Lorenzi Francesca** fu Lorenzo - Claut id.
- Lorenzi Paolina** di G. B. - Claut idem.
- Martini Caterina** - Claut idem.
- Martini Giovanna** di Ferdinando - Claut idem.
- Martini Maddalena** - Claut idem.
- Parutto Ermenegilda** di Stefano - Claut idem.
- Parutto Isabella** fu Leonardo Claut idem.
- Parutto Maria** fu Ferdinando - Claut id.
- Rinaldi Maria Luigia** - Codroipo - Frutta fresca, secca e dolci.
- Moretti Luigi** fu Ignazio - Cordenons - Coloniali, commestibili e terraglie.
- Londero Anna** - Gemona - Osteria.
- Sdraulig Antonio** fu Antonio - Grimacco - Ambulante mercerie e chincaglierie.
- Del Gobbo Gino** di Federico - Latisana - Latteria turnaria.
- Rossetti Natalia** fu Giovanni - Latisana, Buffet salone «Odeon».
- Fanutti Marta** - Lestizza - Ambulante di frutta e verdura.
- Marangone Pietro** - Lestizza - Ambulante stracci, ossa e ferri vecchi.
- Carrieri Enrico** di Federico - Malborghetto-Valbruna - Barbieri.
- Zamò Pietro** - Manzano - Fornitura ghiaia.
- Zamparutti Guido** di G. Batta - Manzano - Fornitura ghiaia.
- Monino Arturo** - Martignacco - Fabbrica e commercio acquavite e liquori.
- Lenzi Virginio** - Meretto di Tomba - Vendita sapone, uova, frutta e verdura.
- Battistutta Anna Maria** - Mortegliano - Ambulante frutta, verdura.
- Eredi Di Giusto** (comunione ereditaria) - Mortegliano - Osteria, coloniali, pane ed affini.
- Ferro Angelo** fu Pietro - Mortegliano - Ambulante pesce.
- Michelutti Amalia** fu Giuseppe - Mortegliano - Ambulante frutta, verdura.
- Del Dò Venanzio** fu Pietro - Moruzzo - Ambulante in chincaglierie.
- Lavia Elisabetta** ved. Dreussi - Moruzzo - Ambulante in pollame, uova, tessuti.
- Gonzato Carlo** di Domenico - Palazzolo dello Stella - Fabbrica sedie.
- Soc. Coop. di Produzione e Lavoro meccanico - metallurgico del Mandamento di Palmanova** - Palmanova - Lavori di meccanica, metallurgia e idraulica.
- Colautti Antonio** fu Angelo - Pavia di Udine - Incetta pelli e stracci.
- Omenetti Fiorindo** fu Francesco - Pavia di Udine - Fornitura ghiaia.
- Passoni Maria** in Damiani - Pavia di Udine - Ambulante di pane, sapone.
- Collovati Dante** - Pocenia - Fabbro maniscalco.
- Beschi Silvio** di Virgilio - Polcenigo - Ambulante in chincaglierie.
- Scarpato Antonio** fu Gioacchino - Polcenigo - Vendita carbone.
- Marta Valentino & C.** (Soc. di fatto) Pontebba - Falegnameria meccanica.
- Pez Mario** fu Giuseppe - Porpetto - Ambulante in uova e pollame.
- Pez Timo** fu Calisto - Porpetto - Compravendita uova, pollame e burro.
- Balbusso Costantino** - Pozzuolo del Friuli - Cementista.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 12,16 - Inghilterra 59,75 - Francia 79,85 - Svizzera 392.— - Belgio 205,50 - Canada 12,135 - Cecoslovacchia 50,70 - Danimarca 267,50 - Germania 4,86,62 - Norvegia 300.— - Olanda 822.— - Polonia 230.— - Spagna 165,62 - Svezia 308,50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906) 78,17. %; 77,95.—
 » » » (1902) 76,17. %; 76,17. %
 » 3 % lordo 58,20.—; 58,20.—
 Prestito conv. 3,50 % 76,17. %; 76,05.—
 Obblig. delle Venezie 3,50 % 87,97. %; 87,92. %
 Buoni Nov. Tesoro 1940 100,82. %; 100,92. %
 » » » 1941 100,85.—; 101.—
 » » » 1943 92,55.—; 92,47. %

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

- CERALI - Udine** (14 maggio) Granoturco giallo 65-67, id. bianco 65-66 cianquantino 63-65. (21 maggio) Granoturco giallo 69-70, id. bianco 68-70 cianquantino 66-67.
- Pordenone** - Granoturco 69 - 71, fagioli 60-70, sorgo grosso 38-40, frumento 102-105.
- Cividale** - Frumento 102, granoturco 67, segala 70.
- S. Daniele** - Granoturco 66 - 68, venduti q.li 35.
- Palmanova** - Granoturco 66 - 68, cianquantino 60-62.
- Codroipo** - Frumento 98-100, segala 66-68, avena 60-61, granoturco giallo 67 - 69, id. bianco 66-68, cianquantino 62-63.
- ORTAGGI - Udine** - Aglio 300, asparagi 160-180, cipolla 40-45, insalata 50-80, patate 50-90, piselli 80-130, radicchio 40-60, spinaci 30-35, verzutini 30-35.
- Pordenone** - Patate 35-37, fagioli 70-80.
- Cividale** - Patate 40, fagioli 90, spinaci 60, sedano 60, cavoli 80, insalata 1,20, radicchio 1, asparagi 2.
- Palmanova** - Fagioli 60-80.
- FRUTTA - Udine** - Aranci 150-210 ciliege 200 - 230, fichi secchi 160, limoni al cento 6-8, mele 180-300, noci comuni 180, pere 180-280.
- FORAGGI - Udine** (21 maggio) Fieno alta primo 14-15, id. secondo 13-14, erba spagna 16-19, paglia 13-14, strame 12-13.
- Pordenone** - Fieno 13-14, stramaglie 11-13.
- Cividale** - Fieno 11, paglia 13.
- Palmanova** - Erba medica 15-16, fieno 13-14, paglia di frumento 13-14.
- VINI (Udine)** - Vino toscano (12°) 125-150, id. comune 100-120, id. pugliese (da 12 a 15°) 135-170, idem modenese (da 10 a 11°) 115-140, id. nostrano fino (11°) 130-160, id. comune (10°) 100 - 130, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1450, idem nazionale ogni 100 bottiglie 1350, spirito fino puro etanidro 2250, idem denaturato 240.
- Cividale** - Vino nostrano 150, id. americano 95.
- Pordenone** - Vino comune da pasto 75-90.
- Palmanova** - Vino comune 80-90, id. fino 100 - 120, marsala 420 - 450, vermouth 420-450.
- POLLERIE - Udine** - Anitre 3-350, conigli 1,80-2, galline 4,50-5, oche 2,50-3, piccioni 2 - 2,20, polli 5 - 5,50, tacchini 4-4,50.
- Palmanova** - Faraone 6-6,50, polli 5-5,50, anitre 3,50-4, capponi 5,50-6, uova al paio 48-50, galline 4,50-5, piccioni al paio 3-3,20, oche 2,50-3, tacchini 4,50-5, conigli 1,80-2.
- Cividale** - Galline 4,50, capponi 6, tacchini 5.
- Pordenone** - Uova alla dozzina 3, polli e galline a peso vivo 4-4,50, capponi e tacchini a peso vivo 3,70-4.
- Codroipo** - Galline 4-4,30, polli 5-5,50, conigli 1,80-2, piccioni 2,50-3, tacchini 3,50, anitre e oche 2-2,20.

Le granaglie friulane all'ingrosso

Ecco le medie delle granaglie all'ingrosso rilevate dall'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa:

- Granone Friulano** - Giallo, grosso, friulano a stagione 75-76, id. colorito 76-77, bianco dente 75-76, bianco escluso dente 75-76. Piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento contanti, partite non inferiori ai 100 q.li. Mercato aumentato, attivo.
- Farine Nazionali** - Farina tipo 00 a 160 165, id. tipo 0 a 144-146, id. tipo 1 a 141-143, id. tipo 2 a 131-133, granito 0 per pastificazione 145-149. Franco stazione partenza, tela per merce.
- Crusche** - Crusca 47-49, cruschetto 48-50, tritello 53-55.
- Farina di Granoturco** - Farina di granoturco-lusso speciale gialla 86-88, id. bianca 86-88, id. gialla tipo fine 82-83, id. bianca 82-83, id. comune gialla 80, id. comune bianca 80, cruscone di granoturco 69-72. Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Mercato aumentato.
- Riso Nazionale** - Riso originario camolino extra 129-130, id. brillato 130 - 131, maratello extra 142-144, gigante 144-146. Prezzi praticati dal grossista al minutante. Mercato sostenuto.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE			
PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO			
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE			
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo			
Esercizio 60			
Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975,55			
Estratto della Situazione al 30 Aprile 1935 - A. XIII E. F.			
ATTIVO			
Cassa	L. 1.577.008,30		
Mutui prestati e conti correnti	83.104.079,87		
Valori pubblici azioni e partecipazioni	75.874.491,19		
Cambiali in portafoglio	9.188.943,24		
Conti corrispondenti	28.839.458,60		
Beni immobili mobili e impianti	4.417.002,26		
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	16.307.921,53		
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	60.534.948,—		
Depositi a cauzione ed a custodia	93.984.701,22		
	L. 373.828.555,21		
PASSIVO			
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 168.566.664,83		
Conti corrispondenti	12.115.683,—		
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	21.195.893,35		
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	57.459.407,63		
Depositi a cauzione ed a custodia	93.984.701,22		
Utili ad oggi	425.842,23		
Patrimonio al 31 Dicembre 1934	20.080.365,95		
	L. 373.828.555,21		
Il Direttore L. FERRINI	Il Presidente avv. M. BERTACIOLI	Il Consigliere di turno agr. A. VILLORESI	L'Ispettore F. PIVA

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Aprile 1935 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Table listing protestants and amounts, e.g., Agostinelli Sante, Udine L. 60,-; Altan Giacomo e Maria, Cervignano » 100,-; Altissimo Antenore, Latisana (3 eff.) » 1097,-.

(Pagato con vaglia telegrafica subito dopo elevati i protesti).

Table listing protestants and amounts, e.g., Barbaro Domenico fu Francesco Corva di Azzano Decimo L. 490,-; Barbui Dante, Udine » 50,-.

(Protestata per disagio e pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Basso Gio. Maria, Quaiattini Luigi Paoluzzi Antonio e Pozzi Massimo, Orsaria L. 1580,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Bellese Francesco fu Giacomo Tiezzo di Azzano Decimo » 50,-; Benedetti Ovidio fu Sebastiano Sacile » 200,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Cafagno Francesco, Latisana L. 1200,-; Calvetti Carlo, Udine » 223,-; Calvetti Narciso, Udine » 300,-.

I tre effetti sono stati protestati per un contrattempo e pagati subito dopo elevati il protesto. (Dichiarazione degli interessati).

Table listing protestants and amounts, e.g., De Faccio Caterina e Lacrimoso G. B., Cividale L. 300,-; Degani Augusto, Udine (3 eff.) » 2200,-.

Table listing protestants and amounts, e.g., Festa Carlo, Udine » 100,-; Floriani Albano, Spilimbergo (2 eff.) » 1145,-; Franzil Edoardo, Udine » 60,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Martina Nicolò, Visco » 3867,-; Mauro Olindo, Terenzano » 62,-; Mazzaroli Livio, Carmen e Anzile Elio, Latisana » 470,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Pavesan Angelo, Bertoli » 100,-; Pavesan Angelo, Bertoli » 100,-; Pavesan Angelo, Bertoli » 100,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Pavesan Angelo, Bertoli » 100,-; Pavesan Angelo, Bertoli » 100,-; Pavesan Angelo, Bertoli » 100,-.

Table listing protestants and amounts, e.g., Stafuzza Enrico, Fiumicello » 3.000,-; Stefanutto Giovanni, Cavasso N. » 400,-; Tam Antonio, Udine (4 eff.) » 4.513,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Zoratti Gerardo, Udine (2 eff.) » 2.000,-; Zoratti Gerardo, Udine (2 eff.) » 2.000,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Zoratti Gerardo, Udine (2 eff.) » 2.000,-; Zoratti Gerardo, Udine (2 eff.) » 2.000,-.

(Pagata subito dopo elevati il protesto).

Table listing protestants and amounts, e.g., Zoratti Gerardo, Udine (2 eff.) » 2.000,-; Zoratti Gerardo, Udine (2 eff.) » 2.000,-.

SULLA CORSA DEI GIORNI

In Italia

Il 12 maggio a Bologna è stata inaugurata la IV Mostra Nazionale dell'Agricoltura con uno speciale padiglione per i fiori.

Dal 9 al 24 giugno avrà luogo la 17.ma manifestazione fieristica a Padova con una speciale Mostra del Fanciullo posta sotto il patrocinio dell'O. N. B.

Dal 9 al 24 giugno p. v. avrà luogo alla Fiera di Padova la prima Mostra dell'ospitalità Triveneta, riservata esclusivamente a tutta le attività Turistiche delle Tre Venezie.

In marzo la disoccupazione è diminuita di 102.344 unità.

L'accordo interconfederale sulla settimana lavorativa di 40 ore, scadente il 16 aprile u. s. è stato prorogato oltre tale data ad ogni effetto finché non saranno adottati nuovi provvedimenti.

Il tesseramento nell'O. N. B. al 30 aprile u. s. segnava un aumento di 737.585 unità.

Nei primi 4 mesi del 1935 sono stati importati complessivamente quintali 1.690.693 di grano di cui quintali 151.225 per consumo e quintali 1.539.468 per temporanea importazione.

Il Duce ha concesso 100.000 lire per l'Assistenza alle operaie addette alla monda del riso.

L'indice della produzione industriale italiana ha superato quello base del 1928 con un aumento del 23 per cento in confronto a quello del marzo 1934.

È stata costituita una Soprintendenza per gli scambi delle valute, diretta dal prof. Guarnieri, e posta alle dirette dipendenze del Capo del Governo per la disciplina, la distribuzione delle divise in rapporto alle norme per gli scambi con l'estero e il coordinamento dei servizi per le importazioni e le esportazioni nonché gli approvigionamenti dall'Estero nell'interesse delle Amministrazioni dello Stato.

Durante il mese di aprile i disoccupati in Italia sono diminuiti di 50.135 unità.

La lucida esposizione del Ministro delle Finanze, sen. Thaon Di Revel alla Camera sulla situazione finanziaria ha posto in netto risalto il poderoso sforzo finanziario ed economico dell'Italia fascista per il risanamento del bilancio e i limiti imposti alle spese. Ha riconfermato i manifesti elementi di fiducia, la continuità della difesa della lira e del problema dei contingenti perché l'Italia è pronta a deporre la bardatura di guerra economica purché si ritorni agli scambi pluri laterali in condizioni di economia mondiale riassetata.

All'Estero

L'industria bellica in Germania è in pieno sviluppo. Durante il solo 1934 il gruppo industriale I. S. Farben che ha le più grandi fabbriche di gas di guerra ha realizzato utili lordi per oltre 2600 milioni di lire.

In aprile la Banca Nazionale Svizzera ha avuto una diminuzione delle riserve di 139,7 milioni. Gli impegni a vista sono diminuiti di 39,6 milioni.

Dal 12 al 20 maggio p. v. avrà luogo a Bruxelles il Congresso triennale internazionale degli albergatori. Vi parteciperanno anche gli albergatori italiani associati alla Federazione Naz. Fascista Alberghi e Turismo.

Il mercato bulgaro delle calzature è invaso da qualche tempo dalla produzione giapponese. Si tratta soprattutto di calzature per signora che vengono vendute a 6-9-11 lev e cioè a 23 lire italiane.

Ha avuto vigore a Danzica la svalutazione del « fiorino » nella misura del 42,37 per cento.

Il tasso di sconto è stato elevato in Svizzera dal 2 al 2,50 per cento.

In Russia, dicono alcuni giornali norvegesi, si è trovato un metodo per coltivare il frumento in tempo molto più breve di quello che ora necessita. Riportiamo col beneficio... dell'inventario.

La Banca popolare svizzera di Willisau e le sue quattro succursali di Lucerna e della campagna hanno chiuso gli sportelli.

Il Governo francese ha stabilito che la esportazione di grano dalla Francia sia consentita soltanto verso l'Italia. I quantitativi di grano destinati a rifornire il mercato italiano continuano ad affluire quindi regolarmente.

DISCIPLINAMENTO DELL'INDUSTRIA LIQUORI

A Milano ha avuto luogo l'adunata nazionale dei fabbricanti di liquori e affini. Premesso la necessità di convogliare la importante branca di attività nazionale al rispetto dell'importazione corporativa i congressisti hanno emesso un voto per la disciplina giuridica di tale industria.

È stata nominata all'uopo una commissione che esaminerà il problema.

Nello stesso tempo i convenuti hanno affidato alla stessa Commissione il compito di elaborare un progetto di norma allo scopo di disciplinare uniformemente le condizioni tutte di vendita dei prodotti alcolici ed i rapporti da osservare tra produttori e clientela.

L'adunata si è chiusa con la manifestazione del più largo consenso da parte di ciascuno, di compiacimento e di fiducia verso le istituzioni di categoria, agenti nel salutare clima sindacale corporativo.

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete "IL COMMERCIO FRIULANO".

BANCA CATTOLICA DEL VENETO. Sede sociale e Direzione generale VICENZA. Capitale Sociale e Riserve al 28 Febbraio 1935-XIII L. 53.879.938,78. Valori di proprietà " " 102.405.997,90. Depositi fiduciari " " 262.734.357,01. Portafoglio e Conti Correnti " " 145.326.310,35. Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Alle migliori condizioni Tutte le Operazioni di Banca

XVII FIERA DI PADOVA. CAMPIONARIA TRIVENETA. 9-24 GIUGNO 1935 - XIII. Grandiosa Rassegna dell'Economia Corporativa. I^ Mostra Corporativa della Canapa. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE REDAMENTO BBIGLIAMENTO. ECCEZIONALI RIDUZIONI di VIAGGIO.

LA FIERA DI PADOVA MERCATO D'AVANGUARDIA

Questa Fiera di Padova, che sta ora alacremente preparando la sua XVII^a edizione moderna, mostra davvero di non sentir pesare sulle sue insegne una tradizione ed una storia pressochè seicentaria. Essa anzi, tra le grandi Fiere Italiane, vuol essere e riesce ad essere la più giovanilmente ardita, la più fascisticamente coraggiosa, indicatrice fortunata ed intelligente di nuove mete e di nuovi orientamenti, esemplare iniziatrice di nuove funzioni.

Continuando ed anzi accentuando quanto le è possibile il suo carattere di Triveneta, quale strumento di conoscenza e di scambio tra l'economia nazionale ed i bisogni delle popolazioni delle Tre Venezie, secondo lo indirizzo assunto a criterio informatore della sua rinascita, essa così svolge la propria azione su direttive precise e ben definite, che le consentono una visione sicura ed efficacissima del proprio futuro.

Le nuove Mostre Corporative

La Fiera manterrà innanzitutto quella linea e quella fisionomia corporativa che sole possono fedelmente riprodurre nella loro precisa realtà le attività ed i fenomeni di scambio e di produzione effettuati nell'attuale Regime economico. Come l'anno scorso la Mostra dello Zucchero degna rappresentante quest'anno a Bruxelles di uno dei più importanti settori della nostra produzione, così nella XVII^a Fiera la Mostra Corporativa del Legno, altra rassegna che sarà allestita nel suo completo ciclo produttivo, costituirà la Mostra di punta per la fisionomia corporativa della Fiera.

La Mostra Corporativa della Canapa, luminosa riprova della sensibilità della Manifestazione padovana verso i problemi che più immediatamente preoccupano nel momento attuale l'economia nazionale, le figurerà degnamente al fianco con la Mostra dell'Ospitalità Triveneta; Mostre tutte tre - si noti - che interessano e valorizzano in pari tempo patrimoni di fondamentale importanza per le Venezie, non tanto per la loro economia chiusa, quanto perciò che toccano e interessano anche quelli delle vicine Nazioni Danubiane.

Le Mostre Speciali.

Nei riguardi delle Mostre Speciali (le manifestazioni particolari comprese nel grande mercato), manifestazioni cui la Fiera di Padova ha saputo dare un particolarissimo carattere, un'importanza capitale e delle altissime specifiche funzioni, possiamo affermare che esse serviranno ad illustrare il mirabile sviluppo della produzione nazionale nel riflesso delle grandi organizzazioni e delle più caratteristiche iniziative del Regime.

La Mostra Universitaria, che presenta ed attesta la moderna grandiosa influenza delle attività culturali, ravvivata e mirabilmente potenziata dal Regime, sull'economia nazionale; la Mostra dei Servizi Pubblici che illustra la completa liberazione dell'industria italiana dalle forniture estere nel campo delle imprese pubbliche e dei servizi per i grandi agglomerati urbani; ma soprattutto quella del Fanciullo, completa rassegna

La critica posta nei giusti termini è necessaria per gli sviluppi del regime; quella che non serve, ed è dannosa e non è fascista, è, invece, la professione di zelo servile e di lode incondizionata su qualsiasi problema venga agitato, solo per accaparrarsi una benemerita verso questo o quel gerarca. Questo non è fascismo, è servilismo dannoso e stupido, che non entra nel nostro programma e che vogliamo eliminare, perché queste turibolate a getto continuo servono ad una cosa sola: ad irritare ed a rendere ridicoli.

MUSSOLINI

dell'adeguamento della produzione nazionale ai provvedimenti ed alle leggi dedicate dal Fascismo all'Infanzia, saranno il campo di realizzazione di questa nobilissima iniziativa.

La Mostra della Pesca Felica, dei Bacini montani e della refrigerazione del pesce, posta sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Genova; la II Mostra della Moda, di cui si sono testè chiusi i Concorsi, patrocinata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta; il II Mercato della Villeggiatura, manifestazione ormai avviata da un crescente e vittorioso successo per la tempestività dell'epoca in cui si

svolge e più che tutto per la pratica originalità della sua formula; la Mostra delle Massaie, che presenterà la nuova attrezzatura della vita rurale italiana, quella dell'Artigianato delle Venezie, che sarà ospitata in un nuovissimo, superbo padiglione; il Mercato degli Autoveicoli per parlare delle principali, sono tutte altre iniziative che completeranno il volto e la struttura della XVII^a Fiera.

La nuova fisionomia dei quartieri

L'attività stessa della Fiera, che ha seguito gli espositori durante tutto l'anno con la sua assistenza commerciale, la nuova sistemazione delle mostre alimentari esclusivamente all'esterno in lunga serie di elegantissime botteghe; le innovazioni edilizie che consentono un più regolare ed equilibrato flusso di visitatori; l'eleganza fresca e vivace dei quartieri; questo spirito alacre di iniziative che non va perduto nell'eccessivo e disordinato affastellamento dei materiali e delle iniziative, ma si conserva integro e schietto dando un alto tono alla Manifestazione, sono le caratteristiche anche di questa XVII^a Fiera, cui mostra di arridere il più lieto successo.

Il grande fascino delle solennità antoniane la circonda di una atmosfera che da 700 anni irradia fulgori e bagliori per tutta la cristianità.

Le partecipazioni straniere.

Le Nazioni vicine tornano fiduciose al loro antico mercato: ai lati del Padiglione di Padova sorgeranno con eleganti nuovissime sagome i padiglioni riservati ai produttori ungheresi ed austriaci, i quali, sul solco tracciato dalla nuova politica del Governo Fascista, trovano nel mercato padovano un nucleo validissimo di accentramento coordinatore per gli scambi con il paese amico.

Così, perfettamente compresa dell'altitudine delle proprie funzioni, giovane della sua fede inesaurita e del suo coraggio diciannovista, la Fiera di Padova si accinge, attraverso il successo della XVII^a Manifestazione, ad aggiungere un nuovo elemento di fierezza per Padova fascista e per le Venezie.

PRO - MEMORIA

I bollettini d'alloggio

La Direzione generale del turismo ha segnalato alla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo che non tutti gli albergatori obbediscono all'obbligo di distribuire ai clienti i bollettini di alloggio contravvenendo così a una disposizione di legge.

Pertanto la Federazione suddetta non potrà in nessun caso interessarsi per ottenere il condono di eventuali contravvenzioni, qualora queste venissero elevate per l'osservanza delle norme relative all'uso dei suddetti bollettini.

Importazione di libri e riviste

In seguito ad interessamento della Federazione Naz. Fascista Commerciali Libro, Carta ed affini, il Ministero delle Finanze ha con recente sua circolare stabilito quanto segue:

«A completamento delle precedenti disposizioni con le quali le Dogane sono state autorizzate ad ammettere alla importazione senza limitazioni i giornali quotidiani e periodici, le riviste, i giornali di mode (voce 860-a-2 della tariffa) e libri sciolti e quelli legati alla rustica o alla bodoniana, con copertina di cartone anche ricoperti di carta tela ecc. stampati in lingue estere (voce 862-2), si autorizzano le dogane ad ammettere liberamente all'importazione anche in libri stampati in lingue estere rilegati in qualsiasi modo che rientrano nella voce 862-c-3, nonché i seguenti libri di devozione comunque rilegati che, rientrano nella voce 862-c: Messale, Breviario, Pontificale e loro estratti (Diurno, Rituale, Ufficio della Settimana Santa, della Madonna, ecc.).

Avvertesi che nei giornali di mode stampati in lingue estere può consentirsi l'importazione anche se contengono, compiegati, modelli di carta per abiti».

Redditi di R. M. Cat. B.

Ricordiamo alle ditte interessate che dal 1° maggio al 31 luglio decorre il termine per la presentazione

delle denunce di variazione dei redditi di R. M. Cat. B.

Ciò naturalmente riguarda le ditte nei confronti delle quali scade il biennio od il quadriennio dal concordato.

Disciplina

DEL COMMERCIO AMBULANTE

S. E. il Prefetto ha diramato ai sigg. Podestà la seguente circolare:

La legge 5 Febbraio 1934 N. 327, riflettente l'oggetto, dispone in via assoluta che ogni commerciante ambulante deve essere munito di regolare licenza rilasciata dal proprio Comune e dietro versamento del relativo deposito cauzionale, e che i comuni non possono permettere alcuna attività, né concedere il posteggio a chiunque non sia in possesso della regolare licenza prescritta dalla legge precitata.

Viene rilevato che in Provincia si verificano frequenti casi di venditori ambulanti sprovvisti di licenza che affluiscono nei comuni, specie in occasione di fiere e mercati, ed esercitano indisturbati la loro attività abusivamente, e ciò a danno di coloro che sono muniti della regolare licenza e quindi della opera di disciplinamento del commercio ambulante.

Al riguardo particolari premure mi sono state rivolte dal Sindacato Provinciale Fascista dei venditori ambulanti.

Ciò stante, richiamo tutta l'attenzione delle SS. LL. perchè sia provveduto ad un più rigoroso controllo in materia consentendo che venga raggiunto anche nella nostra Provincia quell'inquadramento disciplinato, è perciò maggiormente produttivo, voluto dal Regime anche per questa categoria di commercianti.

RUBRICA DEI QUESITI

Ricorso contro l'imposta di consumo

C. P. & F. - Udine.
Domanda - Siamo muniti di regolare licenza ambulante all'ingrosso sulle diverse piazze del Veneto di dolciumi in genere.

Quali fabbricanti vendono la nostra merce in altri comuni dobbiamo star soggetti all'imposta di consumo se detta merce è da noi fabbricata e venduta direttamente ai diversi rivenditori che a sua volta pagano il dazio consumo?

Nel nostro caso il dazio verrebbe pagato dal fabbricante e dal rivenditore e ciò due volte.

Quali sono le precise regole e la via più breve per risolvere questo tema se l'appaltatore esige detta imposta che a noi sembra assurda?

Risposta - L'Ufficio Imposte di Consumo richiede l'abbonamento obbligatorio partendo forse dal principio che la Ditta essendo provvista di licenza ambulante sfugge al controllo dell'Ufficio stesso.

In tutti i modi l'imposta di consumo colpisce la minuta vendita e non quella all'ingrosso fatta a rivenditori. E perciò contro l'operato dell'appaltatore la Ditta può ricorrere in sede amministrativa in prima istanza al Podestà ed in secondo e terzo grado rispettivamente al Prefetto ed al Ministero delle Finanze nei termini di legge.

Il ricorso espletato in via amministrativa da modo ugualmente al contribuente di poter adire l'Autorità Giudiziaria.

Rilascio di fattura

Abbonato V. G. - Pordenone.

Domanda - Ai miei clienti rivenditori, che abitano in altro comune, vendo giornalmente piccole quantità di generi di pasticceria (soggette alla tassa scambio del 2,50 per cento) inferiori alle L. 10.

Desidero sapere se posso far la regolare fattura ogni giorno senza applicare la marca da bollo e tenerla in sospeso per il pagamento.

Risposta - Se un commerciante acquista generi o merci per rivenderli per un importo inferiore alle L. 10, non essendo la fattura soggetta a tassa scambio non vi è obbligo di rilasciarla. Ma se la fattura viene richiesta, questa deve essere assoggettata al bollo di L. 0,10, indipendentemente dal fatto che la fattura sia o no pagata subito.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Fallimenti e protesti

Nel primo trimestre del 1935 sono stati dichiarati 3415 fallimenti, compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle Preture, contro 3735 del corrispondente periodo del 1934 (diminuzione dell'8,6) e sono stati elevati 205.206 protesti cambiari per un ammontare di lire 157.765.000, contro 197.511 per un ammontare di lire 175.497.000 del corrispondente periodo del 1934 (aumento del 3,9 per cento nel numero e diminuzione del 10,1 per cento nell'ammontare dei protesti).

R. M. sulle Diarie

Il Ministero delle Corporazioni ha notificato che il Ministero delle Finanze ha consentito, in via transitoria, e fino a nuova disposizione, di limitare la tassazione per la ritenuta di Ricchezza Mobile sulle diarie, al 40 per cento dell'importo delle diarie stesse, anche se corrisposte a forfait.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI

S. Daniele nel Friuli

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE

TERMO LUX - MICROSCOPIA

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8

RICEVE DALLE 10 ALLE 14

dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo
Aut. Pref. Udine N. 9680 - 18 6-1928

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12	Endoscopie: Via urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4
---	--

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

per MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti: 10-12 - 15-17

UDINE: Via Duca d'Aosta

(già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 18 6-928

(SOPRA BAR) ROTTARO

ASSORTIMENTO STOFFE
PREZZI CONVENIENTI

SARTORIA UDINE

Via V. Veneto 2

(CIVILE E MILITARE) Tel. 10-59

NELL'EMPORIO VIENNESE

prop. LEO FÜRST

Via Mercatovecchio, 12 - Udine

troverete ogni specie di camicie di qualsiasi tipo a prezzi imbattibili, manifatturate e su misura con accurata lavorazione

Ogni taglio di camicia acquistata confezione gratuita

PREMIATA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione

Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Giacomo Mayer Succ.

Via Aquileia N. 14 - UDINE

PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI

SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO

Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.

Giacche di cuoio si riparano e tingono

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI

- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI

DEFORMITA' - APPARECCHI

PER PARALISI INFANTILI

- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE

ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA

MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI

- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI

DEFORMITA' - APPARECCHI

PER PARALISI INFANTILI

- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE

ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA

MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI